

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 42 del 23.04.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.";

Vista:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 27/07/2020 mediante la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 05/10/2020 mediante la quale è stato approvato il PEG 2020, unificato con il Piano della Performance 2020 – art. 169 del D.lgs. 267/2000;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede, tra le funzioni fondamentali attribuite alla città metropolitana, la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;

Premesso che:

l'art. 34, comma 1-bis del D.lgs. 82/2005 (CAD) dispone che "Le pubbliche amministrazioni possono procedere alla conservazione dei documenti informatici sia all'interno della propria struttura organizzativa, sia affidandola, in modo totale o parziale, nel rispetto della disciplina vigente, ad altri soggetti, pubblici o privati accreditati come conservatori presso l'AgID";

i Piani Triennali per l'informatica nella P.A., 2017/2019 approvato con DPCM 31/05/2017, 2019/2021 approvato con DPCM 26/06/2019 e per il triennio 2020/2022 approvato con DPCM del 17/07/2020 dispongono, tra l'altro:

- che le Pubbliche Amministrazioni conservino a norma i propri documenti informatici e relative aggregazioni, tramite anche accordi di collaborazione tra amministrazioni per la condivisione di infrastrutture comuni dedicate alla conservazione o adesione ai servizi offerti da poli di conservazione;
- la conservazione digitale si realizza attraverso il ricorso a conservatori accreditati da AgID;
- la strategia della trasformazione digitale della pubblica amministrazione deve avvenire secondo il principio del "cloud first" secondo il modello cloud definito;

Premesso che:

1. la regione Emilia-Romagna con propria legge regionale 26 novembre 2020, n. 7, rubricata “Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali”, all’art. 2 della citata L.R. n. 7/2020 ha stabilito:
 - al comma 1, che dal 1° gennaio 2021 sono riassunti in capo alla Regione i compiti e le attribuzioni esercitati dall’Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), riordinato con L.R. del 10 aprile 1995, n.29. Dalla medesima data l’IBACN cessa di svolgere ogni attività che non sia finalizzata o strumentale alla soppressione dell’Istituto;
 - al comma 5, che dal 1° gennaio 2021 la Regione subentra nei rapporti attivi e passivi dell’IBACN afferenti alle funzioni di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici;
2. con Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11 recante “Sviluppo regionale della società dell’informazione”, così come modificata dalla suddetta L.R. n. 7/2020:
 - all’art. 2, comma 4 bis, è stato disposto che “La Regione, anche in collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni interessate, favorisce altresì lo sviluppo integrato della conservazione digitale dei documenti informatici e, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, svolge con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, le funzioni di archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici, anche a rilevanza fiscale, prodotti o ricevuti dalla Regione e dagli altri soggetti di cui all'art. 19, comma 5, lettera a) nonché, mediante apposita convenzione, anche a titolo oneroso, dei documenti informatici prodotti o ricevuti dai soggetti di cui all'art. 19, comma 5, lettera b) e da altri soggetti pubblici”;
3. con deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2020, n. 2013 recante “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN” è stata disposta la riallocazione del Servizio Polo Archivistico Regionale nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, provvedendo allo stesso tempo a modificarne sia la declaratoria sia la denominazione in Servizio Polo Archivistico dell’Emilia-Romagna;
4. con la succitata deliberazione n. 2013/2020 è stato assegnato al Servizio Polo Archivistico dell’Emilia-Romagna lo svolgimento dei processi di conservazione e di riversamento sostitutivi dei documenti informatici degli Enti convenzionati;
5. con determina AgiD n. 589/2020 recante “Accreditamento della Regione Emilia-Romagna in qualità di conservatore dei documenti informatici e cessazione dell’accreditamento dell’IBACN a seguito della Legge Regionale 26 novembre 2020, n. 7 di riordino istituzionale e dell’esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale” è stato disposto l’accreditamento e l’iscrizione nell’elenco dei conservatori accreditati a decorrere dal 1° gennaio 2021 della Regione Emilia-Romagna e la cessazione dell’accreditamento e la conseguente cancellazione dall’elenco dei conservatori accreditati dell’IBACN dalla medesima data;

6. la Regione Emilia-Romagna, in forza dell'accreditamento e l'iscrizione nell'elenco dei conservatori accreditati di cui all'art. 29 del Decreto Legislativo n. 82/2005:

- è soggetto pubblico che svolge attività di conservazione dei documenti informatici ed iscritto nell'elenco dei conservatori accreditati pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- è qualificata come fornitore di servizi SAAS in qualità di CSP sul "Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA (cloud marketplace nazionale)" per i servizi offerti dal Polo archivistico ed ha acquisito le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) per il perimetro della conservazione digitale, ISO/IEC 27017:2015 (Sicurezza per i servizi in cloud) e ISO/IEC 27018:2019 (Protezione delle informazioni personali), ed esteso la certificazione ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza);
- è pertanto in grado, relativamente ai servizi offerti dal Servizio Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna, di fornire garanzie sufficienti volte a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dati rispetti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia (GDPR – D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche) ed assicuri la tutela degli interessati;

Considerato che la precedente proposta di deliberazione, sottoposta al Consiglio Metropolitan con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 157 del 17/12/2020, aveva ad oggetto il “Rinnovo dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) ai fini della conservazione dei documenti informatici su piattaforma digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.”;

Vista:

l'entrata in vigore della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 7/2020 recante “*Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali*”, **che dispone la chiusura** dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) e **la riassunzione delle funzioni di archiviazione e conservazione** in capo alla Regione Emilia-Romagna a far data dal 1 gennaio 2021;

l'approvazione della Deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 da parte della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ad oggetto “*Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN*”, con la quale è stato riallocato, dal 1 gennaio 2021, il Servizio Polo archivistico regionale (ParER) nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, modificandone la denominazione in “Servizio Polo archivistico dell'Emilia-Romagna”;

Preso atto della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 7/2020 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2013/2020 si è provveduto, pertanto, al ritiro della precedente proposta di deliberazione (Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 157/2020);

Richiamata la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 27/10/2015 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della regione Emilia-Romagna (IBACN) finalizzato a disciplinare lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici;

Preso atto che:

il 1^o febbraio 2021 è scaduto l'Accordo di collaborazione di durata quinquennale, sottoscritto in data 01/02/2016, tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della regione Emilia-Romagna (IBACN);

la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 161 del 08/02/2021 ha adottato un nuovo modello di calcolo rimborso costi, che ridefinisce i criteri "una tantum" di avviamento, passando dal criterio della quantificazione del numero esatto delle tipologie documentali da attivare al criterio dell'assegnazione di un valore medio di tipologie documentali in funzione della classe di appartenenza dell'Ente produttore e ricalcolando i costi annuali del servizio ai fini della ridefinizione dei rimborsi da richiedere agli Enti produttori;

Determinato l'interesse della Città metropolitana di Roma Capitale di continuare ad avvalersi del Servizio Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna (Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna) per la conservazione digitale dei documenti informatici prodotti, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale idoneo allo svolgimento del compito, stipulando un apposito Accordo di collaborazione secondo lo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

l'Accordo di collaborazione avrà durata di tre anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione;

nel periodo intercorrente tra la scadenza del precedente Accordo sottoscritto tra le parti e la decorrenza del nuovo, come evidenziato all'art. 9 punto 3 dello schema allegato, i servizi di conservazione sono erogati per continuità amministrativa al fine di garantire l'ininterrotta custodia dei documenti digitali, nelle more dell'approvazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale di tutti gli atti necessari per la stipula del nuovo Accordo;

Visto:

l'art. 15, comma 1, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., che prevede che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare lo strumento della convenzione per finalità di reciproca collaborazione, su attività di interesse comune nel perseguimento del fine pubblico;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR) e il D.lgs. 196/2003 come rappresentato dal D.Lgs. 101/2018;

il Codice dell'amministrazione digitale, approvato con D.L. 7/03/2005, n. 82 e ss. mm. ii.;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne" del Dipartimento II "Risorse Strumentali" Dott. Marco Iacobucci ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento II "Risorse Strumentali" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi già esposti e che si richiamano integralmente, l'allegato schema di Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., finalizzato a disciplinare lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici;
2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1 provvederà, per la Città metropolitana di Roma Capitale, il Dirigente competente in materia;
3. di stabilire che la durata del suddetto Accordo sia fissata in 3 (tre) anni, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, così come previsto dall'art. 9 punto 1 dell'Accordo, fermo restando quanto previsto in materia di recesso all'art. 10 dell'Accordo medesimo;
4. di dare atto che nel periodo intercorrente tra la scadenza del precedente Accordo sottoscritto tra le parti e la decorrenza del nuovo, i servizi di conservazione sono erogati per continuità amministrativa, come previsto dall'art. 9 punto 3 dell'Accordo allegato, al fine di garantire l'ininterrotta custodia dei documenti digitali, nelle more dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto altresì che, a mero titolo di rimborso delle spese sostenute per l'erogazione delle funzioni oggetto del presente Accordo di collaborazione, la Città metropolitana di Roma Capitale si impegna ad erogare alla Regione Emilia-Romagna l'importo di € 600,00 (IVA compresa) da corrispondersi "una tantum" nell'esercizio 2021 in relazione all'attivazione di nuove tipologie documentarie, di € 1.750,00 (IVA compresa), quale costo annuo dell'Accordo, da corrispondersi per 3 anni negli esercizi dal 2021 al 2023 come riportato all'art. 7, punto 2) del suddetto Accordo e denominato allegato 1 "Calcolo del rimborso dei costi";
6. di prendere atto che la spesa complessiva di € 2.350,00 per l'esercizio 2021 e la spesa annua di € 1.750,00 per l'esercizio 2022 rientrano negli impegni di spesa assunti con D.D. R.U. 1011 del 06/04/2020 al capitolo 103043 (CONDIG) mentre la spesa annua di € 1.750,00 per l'esercizio 2023 è prenotata alla Missione 1 Programma 8 Cap. 10343 (CONDIG) "Conservazione digitale documenti (art.1)";
7. di dare atto che la presente deliberazione contenente lo schema di Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni dell'Emilia-Romagna verrà sottoposta al parere della Conferenza metropolitana, secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 2, dello Statuto.